

MF

f a s h i o n



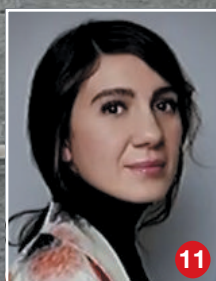
MFGS 2023

Rivoluzione NextGen

«Non escludiamo un futuro in Borsa», svela Alfonso Dolce nell'ultimo giorno del 22° Milano fashion global summit. Un'apertura al listino che sembra ora fare tendenza per il Made in Italy, in fermento anche per il futuro di Armani. E mentre i colossi francesi blindano la governance, il nostro Paese difende la filiera. Tra aggregazioni, nuovi poli e la formazione di futuri maestri artigiani

«Non escludiamo la quotazione». Parola di Alfonso Dolce in apertura della giornata conclusiva del MFGS-Milano fashion global summit 2023. «Siamo prossimi ai 40 anni, la scelta fino a ora è stata quella dell'autofinanziamento e dell'indipendenza per creare quattro macro asset all'interno del brand». L'intervento di Dolce arriva in un giorno in cui la Borsa torna un'ipotesi forte per le mega griffe del Made in Italy. Secondo il nuovo statuto della Giorgio Armani, infatti, anche l'assetto societario della realtà da 2,3 miliardi di fatturato potrebbe aprirsi al listino. Un modo per garantire la permanenza di uno dei brand più affermati e amati nel mondo (vedere articolo a pagina 21 di MF). «Se i francesi di Lvmh blindano la governance con patti societari fino al 2052, nel futuro del Made in Italy bisogna guardare a filiera e formazione», ha ricordato Paolo Panerai, editor in chief e ceo di Class Editori, in apertura del gala per la consegna degli MF Supply chain awards, giunti alla loro

continua a pag. 11



SIGN OF DESIGN

TUTTO IL MEGLIO DEL DESIGN
IN UN MAGAZINE TUTTO NUOVO



Ordina la tua copia su primaedicola.it
e in digitale su www.classabbonamenti.com/mff

È un magazine
Class Editori

In edicola con

